



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

Anno 16 - Numero 38
www.luccatranoi.it

18 luglio 2021
XVI Domenica del Tempo Ordinario
Anno B



ANTIFONA D'INGRESSO

Ecco, Dio è il mio aiuto,
il Signore sostiene la mia vita.
A te con gioia offrirò sacrifici
e loderò il tuo nome, o Signore,
perché tu sei buono.
(Cf. Sal 53,6-8)

Il Signore ci invita al riposo... non alle vacanze!

Il Signore ci propone di passare le vacanze con lui, nel silenzio, nel deserto, ci chiede di fidarci, di guardarlo negli occhi, perché lui è il pastore che si commuove della fatica delle pecore, il pastore che non vuole a tutti i costi venderci qualcosa.

Gesù propone ai suoi di andare in disparte, con lui, a riposare un po'... La vacanza è il momento in cui andare in disparte e riposarsi un po' con il Signore Gesù. C'è il rischio di vedere la vacanza come un momento di euforia, di eccesso, di esteriorità. Le vacanze, specie quelle che permettono viaggi lontani, *anche in questo tempo del virus con molti rischi!*, sono sempre più diffuse ma sono davvero occasioni di rispetto e confronto con culture diverse? Di approfondimento della complessità dell'uomo? Sappiamo cogliere la vacanza come un dono, come un momento di ascolto e di confronto con gli altri, uscendo dal nostro orizzonte e dai nostri giudizi per accogliere con dignità la vita di altri popoli? Abbiamo sempre pronta la scusa di non avere tempo da dedicare alla preghiera: perché non ricavarlo durante il tempo del riposo? **Il Signore ci invita a riposarci, ad andarcene in disparte certo, ma con lui, per ritrovare l'armonia tra il corpo e lo spirito che la frenesia del lavoro spesso interrompe.** Una seconda, consolante parola, per tutti gli altri. Per quelli, la maggioranza (!), che non hanno, né avranno la possibilità di fare vacanza, specialmente per quelli che d'estate vivono ancora più soli: gli anziani, gli ammalati, le persone separate, chi è in difficoltà economica. Il Signore guarda la folla e prova compassione, si commuove, perché, allora come oggi, noi uomini siamo come pecore senza pastore.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

La potenza del Risorto vinca il nostro peccato e le nostre frantumazioni, mentre ora con umiltà ci affidiamo alla misericordia di Dio, il solo che guarisce.

Signore, nostra pace: **Kyrie, eleison**

Cristo, buon pastore: **Christe, eleison**

Signore, nostra riconciliazione: **Kyrie, eleison .**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

PRIMA LETTURA (Ger 23,1-6)

Dal libro del profeta Geremia

Dice il Signore:

«Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo. Oracolo del Signore. Perciò dice il Signore, Dio d'Israele, contro i pastori che devono pascere il mio popolo: Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati; ecco io vi punirò per la malvagità delle vostre opere. Oracolo del Signore. Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho scacciate e le farò tornare ai loro pascoli; saranno feconde e si moltiplicheranno. Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi; non ne mancherà neppure una. Oracolo del Signore.

Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore - nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele vivrà tranquillo, e lo chiameranno con questo nome: Signore-nostra-giustizia».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 22)

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.



Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

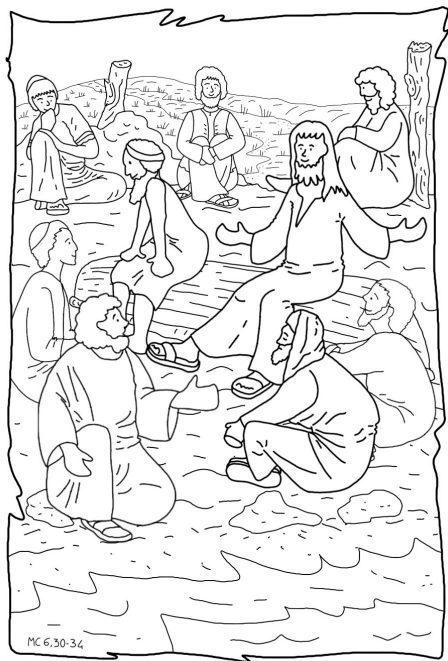
Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.

COLLETTA

Dona ancora, o Padre, alla tua Chiesa, convocata per la Pasqua settimanale, di gustare nella parola e nel pane di vita la presenza del tuo Figlio, perché riconosciamo in lui il vero profeta e pastore, che ci guida alle sorgenti della gioia eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.



Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

SECONDA LETTURA (Ef 2,13-18)

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la

pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, io le conosco ed esse mi seguono. **Alleluia.**

VANGELO (Mc 6,30-34)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare.

Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero.

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Geremia accentua, nella sua vicenda storica personale, i contrasti tra prospettiva umana e prospettiva divina della missione profetica che già in Amos, nella domenica precedente, sono parsi ineludibili nell'adempimento del mandato. L'esperienza umana psicologica di Geremia è drammatica: è un uomo che ama il suo popolo e teme la sventura che annuncia ed è un profeta che non può non desiderare che la parola di Dio si compia, tanto che per essa è in contrasto col potere politico e sacerdotale: ufficialmente è uno scomunicato. Eppure in questi due oracoli dei vv. 1-4 e 5-6 della sezione su Giuda e Gerusalemme il giudizio sull'autorità politica dà contenuto al messaggio del profeta che attribuisce al suo tempo il senso che Dio gli rivela. Nell'annuncio del regno messianico futuro che sorgerà dalla discendenza davidica, il re Sedecia (2 Re 24) è emblema dell'insufficienza umana (il nome che significa «Signore-miagiustizia» gli fu imposto dai conquistatori babilonesi), mentre la speranza messianica è concentrata in un sovrano chiamato «germoglio giusto» perché rivendicherà il diritto e la giustizia divenendo in senso pieno re, e non semplice pedina di intrighi in balia del capriccio della potenza emergente. Il suo nome «Signore-nostra-giustizia» non sta a designare tanto un nuovo re davidico quanto piuttosto il progetto che Dio realizzerà attraverso di lui, il regno di giustizia della speranza messianica. In 3, 15-16, riprendendo lo stesso oracolo, Geremia lo applicherà all'intera discendenza davidica la cui successione giungerà fino a «Gesù Cristo, figlio di Davide» (Mt 1, 1). E Gesù, «nostra giustizia», fisicamente appare ed è in azione. Il termine «giustizia» in senso stretto nel lessico biblico indica l'intervento liberatore che il Signore continuamente compie nella storia. Le sue «giustizie», dice il canto di Debora (Gdc 5), sono i suoi doni di libertà, di gioia, di speranza e, naturalmente, di giustizia. Marco nel brano introduttorio alla cosiddetta «sezione dei pani» svela due interventi di Gesù. Il primo è destinato ai discepoli: Gesù vuole rimanere solo con loro dopo la loro prima esperienza missionaria (6, 30-32). Insegnamento specifico, riposo, preghiera, pace, verifica della missione e della fedeltà alla parola ricevuta, sviluppo di una maggiore intimità, più profonda conoscenza del mistero messianico sono altrettanti fini dell'intervento di Gesù nei confronti dei suoi discepoli. Ma la seconda azione è rivolta a quelle «pecore senza pastore» di cui aveva già parlato Geremia osservando Israele in balia di uomini politici incapaci e ingiusti (Ger 23, 3). Come Jahweh, Gesù si «commuove» e si mette alla guida di questo gregge sbandato e depredato. La commozione di Gesù all'origine si riferiva alla fame fisica della folla. Marco però l'ha orientata ed interpretata secondo una dimensione più profonda: «Gesù si mise ad insegnare loro molte cose» (v. 34). Prima ancora del pane, Cristo offre il cibo della sua parola. Le caratteristiche messianiche della prima lettura hanno così la loro piena attuazione in Gesù «buon pastore» (Gv 10). La

celebrazione della funzione del Cristo nella storia è anche al centro dell'altissima pericope di Ef 2 che oggi costituisce la seconda lettura. L'opera fondamentale del Cristo è essenzialmente di pace e di libertà. La pace, pienezza della salvezza messianica offerta dal «germoglio» di vita (Is 9, 5-6; 11; Mi 5, 4), ha una sua espressione significativa nella distruzione delle divisioni e delle barriere. Paolo desume l'immagine del «muro» proprio dal Tempio di Gerusalemme: esso interdiceva ai pagani di oltrepassare e di violare lo spazio sacro riservato solo agli eletti d'Israele. Il «muro» è anche quella Legge che, interpretata legalisticamente dai rabbini, «aveva rinchiuso in prigione» (Gal 3, 23) l'autentica vita di fede. Con il Cristo ritornano la pace e l'unità per l'intera umanità, ritornano la libertà e la spontaneità della fede, sono abolite dal suo sangue lontananze e separazioni (vv. 13 e 17 che citano un passo di Is 57, 19, pieno di apertura universalistica e di speranza). Il piano salvifico di Dio annunciato da Geremia è ora nella pienezza della sua attuazione. Fame, povertà, discriminazioni devono essere demolite dall'evangelo della pace, principio radicale di trasformazione e di giustizia. Nasce così l'uomo nuovo (v. 15), costruito e centrato sul Cristo, un uomo non più spezzato dall'odio e dalla divisione ma unito attraverso la croce di Cristo. «Avete rivestito il nuovo uomo, che si rinnova, per una piena conoscenza, ad immagine del suo Creatore. Qui non c'è più Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro o Scita, schiavo o libero, ma Cristo è tutto in tutti» (Col 3, 10-11.)

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



VITA DI COMUNITÀ

APPELLO PER IL SERVIZIO DELLE COLAZIONE E DEI PACCHI

Come ogni anno la stagione estiva è sempre problematica per la disponibilità di coloro che si sono resi disponibili ai servizi della Parrocchia: le vacanze, le ferie, i giorni caldi che non aiutano, ecc. tutti motivi plausibili ma che non possono rallentare un servizio per coloro che non fanno ferie, non vanno in vacanza e soprattutto vivono e soffrono il bisogno. **Mi permetto un appello deciso e preciso: chi può, e sicuramente sono non poche queste persone, si renda disponibile a coprire le assenze di questi mesi estivi (può essere anche l'occasione per un nuovo impegno!) e garantire un buon servizio ai fratelli più poveri.** Chiedo a tutti di mettersi un po' in gioco. Contattatemi alla email della parrocchia:

parrocchia@lucatranoi.it oppure al numero telefonico **0583 53576**. Ci conto!

Don Lucio

FACCIAMO FESTA CON Aurelien Nicolas Bailly e Silvia Corsini che con la celebrazione del sacramento del Matrimonio hanno costruito una nuova famiglia...

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

In particolare il Centro di Ascolto indica i seguenti generi alimentari che sono in esaurimento e per i quali c'è forte ed urgente richiesta

Tonno in scatola

Carne in scatola

Omogeneizzati

Riso Zucchero

Pelati

Sughi

Pomarole

Fette biscottate

Biscotti

Mwerendine

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri

3487608412 - 3661062288

**DISTRIBUZIONE
PACCHI ALIMENTARI**

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri ***il lunedì e il martedì***

3487608412 - 3661062288

18 DOMENICA XVI Domenica del Tempo Ordinario

Ger 23,1-6; Sal 22; Ef 2,13-18; Mc 6,30-34

19 LUNEDÌ S. Macrina

Es 14,5-18; Cant. Es 15,1-6; Mt 12,38-42

20 MARTEDÌ S. Apollinare

Es 14,21-31; Cant. Es 15,8-10.12-13.17; Mt 12,46-50

Apertura Centro di Ascolto
ore 10-12 su appuntamento

21 MERCOLEDÌ S. Prassede

Es 16,1-5.9-15; Sal 77; Mt 13,1-9

22 GIOVEDÌ S. Maria Maddalena

2Cor 5,14-17; Sal 62; Gv 20,1-2.11-18

Ascolto e commento della Parola di Dio

Chiesa di san Paolino, ore 18,30 ascolto della Parola di Dio sui temi delle domeniche (anche in streaming su www.chiesainlucca.it), preside don Luca Bassetti

ore 21,00 incontro sulle letture della domenica **presso i locali parrocchiali di san Paolino**; l'incontro verrà trasmesso anche sulla piattaforma digitale zoom (stringa sul sito della parrocchia www.luccatranoi.it)

23 VENERDÌ S. Brigida patrona d'Europa

Gal 2,19-20; Sal 33; Gv 15,1-8

24 SABATO S. Cristina di Bolsena

Es 24,3-8; Sal 49; Mt 13,24-30

25 DOMENICA XVII Domenica del Tempo Ordinario

2Re 4,42-44; Sal 144; Ef 4,1-6; Gv 6,1-15

INGRESSO: CANTICO DEI REDENTI

Ritornello: Il Signore è la mia salvezza e con Lui non temo più perché ho nel cuore la certezza; la salvezza è qui con me.

Ti lodo Signore perché un giorno eri lontano da me ora invece sei tornato e mi hai preso con te

COMUNIONE: IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

Il Signore è il mio pastore, nulla manca ad ogni attesa, in verdissimi prati mi pasce, mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia, in sentieri dritti mi guida per amore del santo suo nome, dietro a Lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura non avrò a temere alcun male; perché sempre mi sei vicino, mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me Tu prepari sotto gli occhi dei miei nemici, e di olio mi ungi il capo, il mio calice è colmo di ebbrezza.

Bontà e grazia mi sono compagne quanto dura il mio cammino: io starò nella casa di Dio lungo tutto il migrare dei giorni.

FINALE: TI SEGUIRÒ

Ti seguirò, Ti seguirò, o Signore
E nella tua strada camminerò

Ti seguirò nella via dell'amore
E donerò al mondo la vita

Ti seguirò nella via del dolore
E la tua croce ci salverà

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano -Sospesa dal 20 giugno, si riprende il 19 settembre)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8.00 san Frediano

ore 8,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

1. Utilizzo il sito della Diocesi www.diocesilucca.it; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore al Si può chiamare questo numero, dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00, dal martedì al venerdì; il sabato dalle 10 alle 12 **Centro Storico di Lucca:**